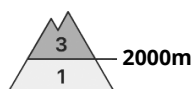




Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Sabato il 20.03.2021



Neve ventata



2000m

La neve ventata deve essere evitata.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione sui pendii ripidi al di sopra dei 2000 m circa a tutte le esposizioni. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Essi sono in parte innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Nelle regioni esposte al favonio gli accumuli di neve ventata sono più grandi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Il vento a tratti tempestoso ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i test di stabilità confermano questa situazione. Gli accumuli di neve ventata friabili degli ultimi giorni si legheranno solo lentamente con la neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

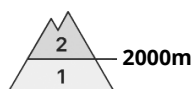
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. Nelle conche e nei canali è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

Le condizioni meteo hanno consentito una lenta stabilizzazione degli accumuli di neve ventata. Sui pendii ombreggiati la probabilità di distacco è leggermente maggiore.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Sabato il 20.03.2021



Neve ventata



I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata rimangono instabili.

Gli accumuli di neve ventata in parte instabili degli ultimi giorni dovrebbero essere valutati con attenzione, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Qui la probabilità di distacco è maggiore. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato" e in quota, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il vento a tratti tempestoso ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia, specialmente nelle regioni settentrionali. Gli accumuli di neve ventata friabili degli ultimi giorni si legheranno solo lentamente con la neve vecchia, soprattutto sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est. Alle altre esposizioni il manto nevoso è meno instabile.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. Nelle conche e nei canali è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata. Sui pendii ombreggiati la probabilità di distacco è leggermente maggiore.